

## VITA DI COMUNITA'

**XX^ Domenica - 18 agosto**

**Ger 38,4-10: Il profeta gettato nella cisterna**

**Salmo 39: Signore, vieni presto in mio aiuto**

**Ebr 12, 1-4: Gesù, autore e perfezionatore della fede**

**Luca 12, 49-53: Sono venuto a portare il fuoco sulla terra.**

*Chi crede deve mettere sempre in conto anche ostilità e persecuzione., poiché il mondo vive spesso in opposizione al progetto di Dio. La Parola della liturgia invita al coraggio e alla perseveranza nella fede, che è allo stesso tempo dono, ma anche un impegno che comporta lotta contro i comodi compromessi*

\*\*\*\*\*

La tradizione cristiana ha collocato nel cuore dell'estate una delle feste mariane più antiche; la solennità dell'Assunzione di Maria.

Questa festa costituisce per tutti i credenti un'utile occasione per meditare sul senso vero e il valore dell'esistenza umana nella prospettiva dell'eternità-

Dal cielo, Maria incoraggia con il suo esempio ad accogliere la volontà di Dio, a non lasciarci sedurre dai fallaci richiami di tutto ciò che è effimero e passeggero, a non cedere alle tentazioni dell'egoismo e del male che spengono nel cuore la gioia della vita. Ci incoraggia a non perderci di fiducia dinanzi alle difficoltà e agli inevitabili problemi di tutti i giorni. Ci assicura con il suo aiuto e ci ricorda che l'essenziale è cercare e pensare alle cose di lassù, non a quelle della terra. ( *Benedetto XVI* )

\*\*\*\*\*

Dal 19 al 27 viaggio in **ARMENIA**, regalo di amici, per i 50 anni di Messa, alla scoperta di un paese, ancorato alle proprie radici con due capisaldi.- di riferimento: la religione e la lingua. Gli Armeni rivendicano il fatto di essere stati i primi ad adottare il cristianesimo come religione di stato, meno di tre secoli dopo che gli apostoli Taddeo e Bartolomeo si erano spinti fin qui nell'opera di evangelizzazione.

Roccaforte della tradizione e della civiltà armena furono i monasteri, disseminati per tutto il territorio ,ma anche l'alfabeto, strumento per tramandare lingua, letteratura e storia.

## TEMPO ORDINARIO - XX^ DOMENICA

18 agosto 2019-

### " L'urgenza della decisione "



Il regno di Dio che Gesù annuncia vicino rende urgente la decisione. Gesù realizza il piano di Dio sull'umanità e provoca di conseguenza una scelta. In questo senso il vangelo parlerà di "divisione". Come ha fatto Gesù anche chi crede in lui può superare la divisione con la forza dell'amore gratuito.

Nella consapevolezza della spaccatura che la scelta per o contro Gesù può provocare, siamo invitati a chiedere a Dio il dono del discernimento.

I profeti sono scomodi perché dicono la verità e vanno contro le mode facili e contro le attese sbagliate della gente. Per questo chi dice la verità è condannato a soffrire. Geremia (38,4-10).ne è una prova: Egli diceva la verità e rimproverava la vita immorale del popolo. Oggi è la stessa cosa. Provate a dire la verità, provate a parlare secondo il vangelo::: vi diranno che siete fuori del tempo, che la colpa è della società ... che fanno tutti così, che la moda è questa,, che ormai non c'è più niente da fare. Sono tutte menzogne, ma il profeta è sempre combattuto con la menzogna. Chi dice la verità si aspetti primo o poi di essere perseguitato.

" Sono venuto a portare il fuoco sulla terra," La vita di fede non è un gioco, la fede vera sconvolge la vita;; credere in Gesù significa organizzare la vita in modo completamente nuovo.. E allora, attenti a non addomesticare il vangelo: sarebbe un gravissimo peccato.

" C'è. uno strano gioco nella vita di fede di tanti credenti: il **gioco al ribasso**, il trascinarsi nella più grigia mediocrità. Cristiani sì, ma senza tensioni ideali..

Oppure c'è il **gioco al rimando**, al rinvio cioè delle scelte che impegnano , quelle che cambiano la vita.

Sì, sta bene qualche opera buona, ma la decisione di una vita veramente nuova viene rimandata sempre a domani.

*Invece di convertire il mondo a Cristo, molti cristiani hanno convertito se stessi al mondo ( Paolo VI)*

## VITA DI COMUNITA'

25 agosto : Domenica 21<sup>a</sup> t.o,

Is 66, 18-21: Dio è padre di tutte le genti

Salmo 116: Tutti i popoli vedranno la salvezza del Signore

Eb 12, 5-13: Non disprezzare la correzione del Signore

Luca 13, 22-30: Vi sono ultimi che saranno primi ....

L'offerta del regno di Dio è la vera manifestazione della volontà di Dio, un dono che va accolto nella fede. Ma la volontà di Dio non è imposta, è consegnata alla nostra libertà; chiede dunque accoglienza e impegna la vita del discepolo in una continua risposta- Questo è il significato del richiamo alla "porta stretta", metafora che diventa invito a cogliere tutte le occasioni e le opportunità per aderire all'offerta di salvezza da parte di Dio

MARTEDI' 27 : *S: Monica, madre di Agostino.*

MERCOLEDI 28 : *S: Agostino, vescovo e dottore della chiesa*

GIOVEDI' 29: *Martirio di san Giovanni Battista*

a Villafranca : SABATO 31

ore 11 matrimonio . Gagliardo – Renaldo

DOMENICA 1: ore 10.30 a SAN NICOLA

ore 11.30 : Battesimo

a Cavour VENERDI' 30 : ore 15 al san ;Lorenzo

“ 16.30 all'Ospedale

## TEMPO ORDINARIO : XXI<sup>a</sup> Domenica

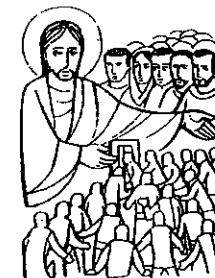
“ Entrare per la porta stretta “

Isaia 66,18-21: Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutti i popoli.

Ebrei 12, 5- 13: Il Signore corregge chi ama

Luca 13, 22 - 30 Sforzatevi di entrare per la porta stretta

Il tema dell'*entrare per la porta stretta* ripreso dal vangelo di oggi, continua a impegnare la riflessione sulla **serietà** dell'esistenza cristiana. L'impegno a seguire Gesù per farsi promotori di una umanità aperta e riconciliata costa sforzo e rinuncia. Davanti al venire del Regno, non è consentita alcuna mediocrità, nè l'accontentarsi di stare nella media. A ognuno è richiesto lo sforzo totale, ricorda la necessità della conversione e l'urgenza del tempo che rimane a disposizione.



### Il problema serio

Ci vuole così poco per sentirsi a posto secondo il "vangelo" del mondo. "Non ho rubato, nè ucciso": due principi di morali. tagliati con la scure, nella coscienza di tanti; sovente senza troppi riferimenti a Dio. Tanto basta per vantare "mani pulite". In realtà il "problema della salvezza" non è una questione di poco conto, da rimandare a tempo indeterminato. E' il **primo problema**, di fronte a cui impallidiscono tutti gli altri.

Attenzione, però. Non ci sono privilegi davanti a Dio.

"Ma noi, Signore, abbiamo mangiato e bevuto alla tua presenza", abbiamo frequentato (... da piccoli ) la chiesa, l'oratorio; siamo parenti di preti e suore.....NO. La salvezza è tutt'altra cosa: un dono, anzitutto, da accogliere secondo le vie di Dio e non secondo il nostro strano modo di concepire il rapporto con Dio. Un dono che è grazia di comunione con lui. E' obbedienza alla sua parola: alle famose "dieci parole" ( i 10 Comandamenti !) mai cancellabili dalla coscienza dell'uomo.

E' la vita nella sua amicizia, da non posporre ad alcun altro problema.

*Gesù ha capovolto tutte le graduatorie: gli ultimi e i primi di questo mondo non coincidono con gli ultimi e i primi del Vangelo.*